



**LA LEGGE PER TUTTI**  
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

# Azione di riduzione: cosa deve fare l'erede dimenticato o diseredato?

Autore: Maura Corrado | 21/05/2016



*Se l'erede viene dimenticato o diseredato nel testamento, c'è una sola cosa da fare per far valere i propri diritti: deve esercitare l'azione di riduzione e riprendersi quello che gli spetta.*

# Cosa possono fare i gli eredi dimenticati o diseredati?

La **quota di legittima** è quella porzione di eredità riservata necessariamente e senza eccezioni a determinati, strettissimi congiunti del defunto detti “**legittimari**” o “**eredi necessari**” (sono il coniuge, i discendenti e gli ascendenti). Può accadere che il *de cuius* faccia in vita **donazioni** o rediga un **testamento** che ledono i diritti dei legittimari: tali atti restano pienamente validi ed efficaci, almeno fino al momento in cui l’erede dimenticato o leso o diseredato risulti vittorioso nel giudizio volto a conseguire quello che gli spetta, esperando la c.d. **azione di riduzione** [1]. Di cosa si tratta?

## A cosa serve l’azione di riduzione?

L’azione di riduzione è, dunque, lo strumento a disposizione del **legittimario dimenticato** nel testamento o leso nella sua quota di legittima a causa di donazioni o disposizioni testamentarie che sono valide ed efficaci ma che, proprio con tale azione, possono essere ridimensionate, instaurando un giudizio dopo la morte del testatore o del donante.

## Quali sono i limiti dell’azione di riduzione?

Attenzione: coloro che possono proporre l’azione di riduzione non possono rinunciare a questo diritto durante la vita del loro dante causa (cioè del soggetto a cui appartiene l’eredità), prestando assenso alla donazione.

Inoltre, **tale azione si prescrive in 10 anni**, decorrenti **dall’apertura della successione**: ciò vuol dire che una donazione lesiva può essere impugnata entro 10 anni dal momento in cui la persona della cui eredità si tratta muore.

***Che cosa accade se vinco nel giudizio di riduzione?*** Se il giudizio instaurato a seguito dell'esercizio dell'azione di riduzione ha esito positivo, le disposizioni testamentarie lesive vengono ridotte in modo proporzionale; successivamente, si riducono anche le donazioni, partendo dall'ultima in ordine di tempo.

## **Note**

**[1]** Art. 564 cod. civ.